

Rapporto Annuale 2024

**“Può darsi
che non siate
responsabili per la
situazione in cui vi trovate,
ma lo diventerete se non farete
nulla per cambiarla”.**
Martin Luther King Jr.



1. Saluto del presidente

Cari amici e sostenitori,

è questa l'occasione, come consuetudine, per tracciare il bilancio degli interventi sostenuti, progressi, traguardi e sfide affrontate e superate dalla nostra Associazione nel corso degli ultimi dodici mesi. Anche quest'anno ci siamo impegnati nel sostegno dei progetti scolastici, igienici e sanitari che, con cadenza periodica, rappresentano ormai da diversi anni l'asse portante della nostra attività affiancati da altri interventi non meno importanti. Tutto questo grazie al vostro affetto ed inestimabile sostegno.

Grazie al vostro aiuto, abbiamo potuto realizzare cambiamenti significativi che hanno toccato la vita di migliaia di persone, contribuendo a migliorare la salute, l'educazione e le condizioni economiche delle comunità più vulnerabili. Queste attività sono parte essenziale del nostro fine istituzionale, poiché promuovono una società più informata e sensibile alle dinamiche africane, superando preconcetti e promuovendo un'immagine più autentica e positiva dell'Africa.

Viviamo un'epoca segnata da una grave emergenza umanitaria che ci coinvolge tutti e che non può lasciarci indifferenti. Colgo quindi l'occasione della presentazione di questo Rapporto per ringraziarvi del vostro generoso e costante contributo e per chiedervi di proseguire nel prezioso sostegno: ogni dono ricevuto e investito nell'educazione, sanità e igiene delle persone in Africa, diventa un'opportunità concreta affinché davvero nessuno sia costretto a lasciare la propria casa e dove tutti possano vivere in libertà, dignità e pace. In una società, dove le persone privilegino i propri interessi rispetto a ciò che sia giusto fare, sembra essersi perduto il valore che la carità, intesa come gesto umano, assume non solo nei confronti di chi la riceve ma anche per chi la fa. Essa infatti, oltre ad esprimere una preoccupazione per il destino altrui, è un gesto d'amore anche verso se stessi e la propria vita. Troppo spesso ci si dimentica o, peggio ancora, si è indifferenti, verso i mali che affliggono alcune parti del mondo, usando come alibi la pochezza del nostro essere rispetto alla grandezza dei problemi. I principi dell'Associazione ANÀ con il Togo permettono di non trascurare la nostra umanità e al tempo stesso di restituire dignità a coloro i quali è stata tolta agendo concretamente in alcuni dei territori africani, dove si offre un reale aiuto a ragazzi di strada, bambini e famiglie in difficoltà. Continuiamo a promuovere ciò che c'è e aggiungere ciò che manca” – ossia intervenire rispettando la comunità, potenziandone le risorse e fornendole ciò di cui ha bisogno ma che da sola non riesce ad ottenere.

L'Associazione crede fermamente nell'uguaglianza di tutti gli esseri umani e nella necessità che ad ognuno, in particolar modo ai bambini, sia garantita una vita dignitosa. Purtroppo in molti Paesi dell'Africa la povertà estrema, il perdurare di guerre civili e il proliferare di epidemie, spesso impediscono il realizzarsi di condizioni di vita decenti. Per questo motivo l'associazione ANÀ opera nella realizzazione diretta di interventi umanitari di particolare urgenza che si presentano nelle attività di monitoraggio e con la collaborazione ed il coinvolgimento della comunità locale per una risoluzione comune dei bisogni.

I numeri ci raccontano molte verità, ma rischiano di rimanere troppo astratti se non sono interpretati correttamente, spiegati e inseriti in un contesto più specifico. Per questo motivo desidero con questo specchietto dare alcune informazioni di dettaglio per comprendere, sempre meglio, le necessità delle persone che aiutiamo e ricordare che dietro a ogni numero si cela un volto e una storia.

	Svizzera	Togo
Popolazione	Ca. 9 milioni	Ca. 9.3 milioni
Superficie	Km2 56'785	Km2 41'285
Popolazione per km2	151	203.6
Disoccupazione	2.4%	2.3%
Medici ogni 1000 abitanti	4.3	0.03
Mortalità infantile su 1'000 nati	3.51	38.46
Aspettativa di vita	85.5 donne / 82.3 uomini	67.2 donne / 61.5 uomini
Insegnanti	12 ogni 100 allievi	1.5 insegnanti ogni 100 allievi

Dalla nostra esperienza abbiamo capito quanto è importante il processo di conoscenza e rispetto reciproco, di analisi del contesto socio culturale prima di avviare qualsiasi tipo di azione programmata e al fine di mettere in campo progetti concreti che mirino ad un reale e progressivo miglioramento per l'intera comunità. Un lavoro complesso e molto ambizioso ma che ha portato in questi anni una serie di risultati concreti e tangibili nelle varie comunità. Passo dopo passo continuiamo il nostro cammino di solidarietà con tenacia e serietà. Non siamo diventati una grande organizzazione, ma nel nostro piccolo ci battiamo con la forza di un leone, sappiamo che non possiamo salvare il mondo, ma possiamo cambiare qualcosa.

2. Lettura e approvazione verbale assemblea 2024

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA
Domenica 24 marzo 2024 – ore 17.00
Sala Multiuso, Caveragno

Come da convocazione inviata a tutti i soci, ha luogo in data odierna l'assemblea annuale ordinaria, sono esaminate le seguenti trattande:

- 1.) Apertura assemblea e benvenuto da parte del Presidente
- 2.) Nomina di un presidente del giorno e di due scrutatori
- 3.) Lettura e approvazione del verbale dell'ultima assemblea
- 4.) Relazione del comitato sull'attività dell'anno 2023
- 5.) Presentazione dei conti 2023 e rapporto dei revisori
- 6.) Programma attività 2024 e progetti futuri
- 7.) Nomine del comitato e dei revisori
- 8.) Eventuali

All'assemblea sono presenti i seguenti soci (29):

Flocchini Remo (Presidente), Flocchini Laura (membro di comitato), Zanini Emiliano (membro di comitato), Flocchini Maria, Donati Michela, Donati Moreno, Inselmini Lara, Inselmini Lia, Inselmini Neva, Tonini Ausilia, Mathys Claudia, Flocchini Simone, Donati Marta, Donati Daniele, Martini Gabriele, Ceschi Aldo, Ceschi Anni, Soresini Rosanna, Medici Elena, Lampert Remy, Lampert Stéphanie, Gianini Daniela, Inselmini Lorenzo, Inselmini Elio, Dadò Romano, Ragazzi Piera, Crisafulli Manuela, Tonini Livia, Inselmini Matteo e Lampert Tullia

1.) Apertura assemblea e benvenuto del Presidente

Il Presidente Remo Flocchini apre l'assemblea alle 17.05 e dà il benvenuto a tutti i presenti e alle autorità politiche e non, presenti in sala, ringraziando il Comune di Cevio per aver messo a disposizione gratuitamente la sala.

Nel suo saluto ricorda come il messaggio sempre promosso dall'Associazione è "lo stesso futuro più giusto e inclusivo per tutti"; negato a tante persone in Africa ma per il quale ci stiamo adoperando affinché diventi realtà, con semplici e significativi gesti, promuovendo in particolare l'istruzione, la sanità e le risorse idriche.

Ricorda come le attività promosse dall'Associazione hanno registrato un incremento rispetto agli anni precedenti, sia in termini di progetti realizzati che di risultati raggiunti; per noi una grande soddisfazione che ci sprona a continuare passo dopo passo a sostenere un numero sempre maggiore di persone e di famiglie che si trovano nel bisogno.

In Africa sono presenti enormi disuguaglianze molto evidenti che portano all'esclusione di milioni di persone dalla vita sociale, culturale, politica ed economica dei propri paesi.

Dobbiamo perciò continuare a sperare che i potenti si rendano conto quanto sia indispensabile mettere fine alle guerre e a considerare gli esseri umani come pedine di terribili giochi di potere. Dobbiamo sperare che non si leggano più sui giornali terrificanti notizie di omicidi di cui spesso le vittime sono donne e bambini indifesi.

Viviamo in un mondo in cui molte persone continuano a soffrire la fame, ad ammalarsi senza ricevere cure mediche adeguate, a essere sfruttati e abusati e a vedersi negare l'accesso a certi diritti fondamentali.

Tutte queste deprivazioni accentuano le disuguaglianze esistenti e riducono o annientano le opportunità di chi ne era già quasi sprovvisto.

Sia questa la speranza di vedere un periodo di tranquillità, dove il bene prevale finalmente sul male, dove ogni essere umano considera gli altri senza discriminazione di razza o credo religioso, dove ogni uomo si adopera e sia valorizzato secondo le proprie capacità e possibilità.

È forse troppo osare di sperare che gli ideali della famiglia di ANÀ siano presi a modello di chi governa le nazioni? Speranze inutili? Utopie? Un sogno? Forse, ma ci è lecito accarezzare questa speranza.

Conclude ringraziando i sostenitori, volontari, partner e organizzazioni che ci hanno aiutato e ci aiutano a portare avanti le nostre attività e a diffondere la nostra immagine.

2.) Nomina di un presidente del giorno e di due scrutatori

Quale presidente del giorno viene nominato il signor Matteo Inselmini che accetta, quali scrutatori vengono nominati i signori Moreno Donati e Elena Medici.

3.) Lettura e approvazione del verbale dell'ultima assemblea

Viene chiesta la dispensa dalla lettura del verbale dell'ultima assemblea.

La richiesta viene accettata e si ritiene pertanto accettato all'unanimità il verbale.

4.) Relazione del comitato sull'attività dell'anno 2023

Il Presidente Remo Flocchini fa un resoconto delle attività portate avanti durante l'anno 2023 che l'ha visto andare in Togo nel mese di novembre 2023 e ancora lo scorso mese di gennaio 2024.

Indica che il progetto di Akamatitoe è terminato (costruzione del pozzo, delle latrine e di due edifici scolastici che comprendono 6 aule, la scuola dell'infanzia e dei locali per la direzione ed i professori); questo progetto non avrà ulteriore influenza a livello finanziario ma verrà costantemente monitorato, in particolare il buon funzionamento del pozzo.

Nel villaggio di Kpoklolo, grazie ad un finanziamento privato, è stata sostituita la pompa a mano; il primo edificio scolastico è stato inaugurato a gennaio 2024 e si sono iniziate a costruire le latrine.

Nel villaggio di Agotimé è stata eseguita una perforazione per il pozzo fino ad una profondità di 80 metri e si sono iniziate a costruire le latrine.

Nel villaggio di Gapé-Zevé è stato realizzato un pozzo con una profondità di 50 metri.

Nel villaggio di Karaboukopé per la realizzazione di un pozzo, è stata fatta una prima trivellazione, ad una profondità di 120 metri, che ha dato esito negativo. Dopo ulteriori analisi geologiche è stata effettuata una nuova trivellazione, alla stessa profondità, che ha finalmente dato esito positivo.

Vengono illustrati i microprogetti:

Kpoklolo: dove sono coinvolte 8 famiglie nella coltivazione di riso, mais e manioca si sono avuti ottimi risultati nonostante la scarsità di precipitazioni; il ricavo annuo è di circa 250.- CHF.

Koudassi: qui sono coinvolte 3 famiglie; hanno coltivato arachidi, fagioli e manioca con risultati soddisfacenti; a causa della siccità sono però morte le piantine di pomodori; il ricavo annuo è di circa 350.- CHF.

Lom-Nava: microprogetto gestito da 4 vedove con un investimento iniziale di ca. 500 CHF per l'acquisto del terreno, ananas, pomodori, arachidi e manioca; avremo il primo raccolto ad inizio 2024.

Altro obiettivo importante raggiunto durante l'anno 2023 è il riconoscimento quale associazione umanitaria da parte delle autorità togolesi per il tramite del Ministero dell'amministrazione territoriale, della decentralizzazione e dello sviluppo territoriale. Ciò porta a numerosi benefici e sostegno nella realizzazione dei progetti.

In Ticino l'attività ha visto il comitato impegnato in 4 incontri, a marzo si è tenuta l'assemblea ordinaria e nel mese di novembre abbiamo proposto il tradizionale concerto gospel che ha avuto un ottimo successo.

Si è inoltre collaborato nella realizzazione del sito web, nella ricerca continua di nuovi sostenitori, nella divulgazione dei nostri progetti e nell'allestimento dell'incarto dei futuri progetti.

4.) Lettura conti – Rapporto dei revisori – Approvazione conti

La signora Laura Flocchini dà lettura dei conti 2023, che al 31.12.2023 presentano un attivo netto di CHF 56'198.31, incassi per CHF 184'610.49 ed uscite per CHF 155'389.44, l'utile netto ammonta a CHF 29'221.05.

Al 31.12.2023 sono stati registrati accantonamento per CHF 20'000.00 per la conclusione del progetto P2, CHF 5'000.00 per la conclusione del progetto nel villaggio di Karaboukopé e di CHF 30'000.00 per il progetto P3 che inizierà a fine 2024-inizio 2025.

Romano Dadò passa poi alla lettura del rapporto dei revisori che propone all'assemblea di accettare i conti così come presentati.

Si mettono ai voti i conti dell'anno 2023 che vengono approvati all'unanimità dall'assemblea, comitato astenuto

5.) Programma attività 2024 e progetti futuri

Nell'anno 2024 verranno portati a conclusione i lavori di costruzione degli edifici scolastici e delle latrine nel villaggio di Kpoklolo, verranno ultimate le latrine anche nel villaggio di Agotimé e verranno costruite le latrine nei villaggi di Karaboukopé e Gapé-Zevé.

Nei villaggi di Agotimé, Karaboukopé e Gapé-Zevé verranno messe in funzione le pompe dei relativi pozzi.

Si prevede inoltre di realizzare 3 nuovi pozzi nei villaggi di Tokpo, Atsekopé e Detoé.

In Ticino si inizierà a promuovere gli interventi programmati per il periodo 2025-2026 in modo da iniziare la campagna di raccolta fondi, tale progetto (P3) prevede i seguenti interventi:

- Villaggio di Gapé-Zevé: costruzione edificio scolastico e arredo
- Villaggio di Duduzemé: costruzione di due edifici scolastici e arredo e costruzione di pozzo e latrine
- Villaggio di Agou-Lomnava: costruzione di pozzo e latrine
- Villaggio di Agbavé: costruzione di pozzo e latrine
- Villaggio di Amoussouké: ripristino del pozzo esistente nel centro medico-sociale

Si vuole inoltre riproporre il concerto Gospel ed eventualmente una cena africana.

Il Presidente passa poi la parola alla sala per domande o proposte.

Matteo Inselmini chiede se in merito al nuovo progetto P3 sono già stati realizzati progetti e disegni; Remo conferma che ci sono già tutti i disegni e che addirittura sono già stati firmati alcuni contratti e che in alcuni villaggi si sono già eseguiti i sondaggi geologici.

6.) Nomine comitato

Il Presidente apre la trattanda facendo riferimento all'aumento del lavoro in seno all'associazione e che ciò ha portato il Comitato a fare delle riflessioni sulla sua composizione e se non sia il caso di potenziarlo con altre figure.

Dopo questa premessa conferma che Emiliano Zanini ha espresso la volontà di lasciare il comitato ma che rimane a disposizione per qualche mese al fine di facilitare questa riorganizzazione.

A dipendenza di come e quando sarà operativo il nuovo organigramma, si prevede di organizzare un'assemblea straordinaria per la nomina del nuovo comitato, magari in concomitanza con una cena africana.

La nomina del comitato viene dunque messa ai voti e viene accettata all'unanimità

Passando alla nomina dei revisori, il signor Romano Dadò pur non rifiutando un nuovo mandato mette a disposizione di eventuali interessati la propria nomina. Romana Rotanzi è invece ancora disponibile per un altro mandato.

Visto che nessuno si mette a disposizione per sostituire Romano Dadò, i revisori in carica vengono riconfermati all'unanimità.

7.) Eventuali

La parola passa alla sala; Romano Dadò esprime il proprio apprezzamento sia sulla relazione del Presidente che sull'attività dell'Associazione.

Matteo Inselmini chiede se è stata portata avanti la proposta fatta da Romano Dadò alla scorsa assemblea di fare una raccolta fondi presso i Comuni ticinesi e chiede che esito abbia avuto.

Remo Flocchini conferma che si è fatto una raccolta fondi rivolta a tutti i Comuni ticinesi che ha avuto un ottimo riscontro, soprattutto dai comuni del Sottoceneri. Alcuni Comuni hanno chiesto degli approfondimenti ed hanno garantito dei sostegni importanti. Complessivamente sono state spedite 60 richieste di sostegno ed hanno dato risposta positiva 18 Comuni.


Per il 2024 si valuta di sospendere questa raccolta fondi e riproporla nel prossimo anno; concentrandosi nel frattempo sulle fondazioni private. Questo per non essere troppo pretenziosi nei confronti dei Comuni.

Non essendoci altri interventi Remo Flocchini procede con la proiezione di foto e filmati dei lavori svolti dall'Associazione dalla sua nascita fino ad oggi con relativo commento.

Al termine della proiezione invita tutti a fermarsi per un piccolo momento conviviale.

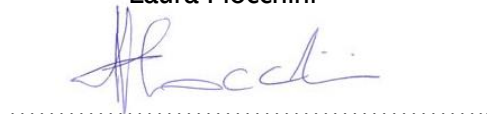
Presidente

Remo Flocchini



Segretaria

Laura Flocchini



3. Relazione del comitato sulle attività del 2024

Tutti i nostri progetti si relazionano ai criteri di priorità definiti dalle Nazioni Unite e fanno riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili del Millennio. Sono impostati su progetti a lungo termine e hanno quale obiettivo lo scopo di allargare conoscenze, possibilità, pari opportunità e superare le discriminazioni; coinvolgono la famiglia, la comunità, la società civile e le istituzioni. Per garantirne una maggiore efficacia e sostenibilità; gli stessi ruotano intorno alle autorità locali, ai volontari, alla collaborazione con JSVD e ai vari comitati locali.

3.1 I settori di impegno in Togo

SETTORE “EDUCAZIONE”

In Togo l'educazione scolastica è tuttora limitata e inadeguata anche se la situazione va lentamente migliorando. Ad oggi, in media, il 76% dei bambini frequenta la scuola, ma rimane alta la differenza tra maschi e femmine: l'80% contro il 63%.

Il sistema scolastico in Togo si suddivide in:

- Scuola dell'obbligo dalla classe 1 alla classe 6 (6anni – 12 anni)
- Scuola secondaria inferiore dalla classe 7 alla classe 10 (13 anni – 16 anni)
- Scuola secondaria superiore dalla classe 11 alla classe 13 (17 anni – 19 anni)
- Scuola professionale o università è per i figli dei ricchi e delle persone famose, mentre è ancora purtroppo poco frequentata dai ragazzi che vivono nelle zone rurali.

L'istruzione primaria, dai 6 ai 12 anni, è obbligatoria e di principio gratuita; mentre dai 12 anni in poi solo il 20% accede alla scuola secondaria. Vi sono comunque tasse scolastiche annuali che variano da scuola a scuola per poter coprire i costi degli insegnanti volontari. Mentre gli istituti statali sono presenti nei grossi centri urbani, sono assenti nelle zone rurali dove si delega l'istruzione alle missioni o a istituti privati. Già al livello elementare però lo Stato fatica a sostenere le scuole presenti nei villaggi; spesso i maestri sono volontari o retribuiti grazie ai fondi raccolti tra gli abitanti. Le strutture sono formate da capanne di paglia o da fatiscenti aule in muratura, dove in spazi ridotti studiano decine di bambini di classi diverse. Il passaggio al college è spesso impedito dai costi per l'iscrizione ai corsi, per l'acquisto del materiale e per l'alloggio nelle città maggiori. Solo in pochi centri infatti è possibile frequentare i corsi superiori, spesso organizzati da enti religiosi. L'approdo all'università è ancora più problematico essendo presente solo nella capitale, Lomè, o a Karà. Per molte famiglie che vivono con meno di un dollaro al giorno la scolarizzazione dei propri figli risulta essere una spesa insostenibile. In alcuni villaggi, nonostante esista la scuola, per i bambini è difficile frequentare le lezioni a causa della mancanza del materiale scolastico di base. Molti bambini sono costretti ad abbandonare la scuola perché devono contribuire al reddito familiare.

SETTORE “ACQUA”

L'acqua è il bene più prezioso dell'umanità. Senza l'acqua letteralmente il nostro corpo non può sopravvivere. Per chi, come noi, vive nel comfort dell'acqua potabile dai rubinetti, delle lavatrici e delle lavastoviglie è difficile immaginare come la vita diventi un calvario senza acqua pulita e potabile ma, ancora oggi, questa è la realtà quotidiana per 2,2 miliardi di persone che vivono in queste condizioni. Non possono mettere in atto le più banali pratiche quotidiane di igiene; non possono far crescere nulla dalla terra, arida e sterile. Non hanno di che mangiare e diventano magrissimi e malnutriti, né possono allevare animali che muoiono a centinaia per la siccità estrema. Ci si ammala e le più semplici malattie diventano mortali. Nelle zone rurali del Togo, come nei villaggi, solo il 45% delle persone ha accesso ai servizi di base di acqua potabile, rispetto al 90% delle aree urbane.

Bere acqua non sicura mette in serio pericolo la vita di un bambino. In Togo, la diarrea è una delle quattro principali cause di mortalità infantile, insieme a malaria, tubercolosi e malnutrizione, e le comunità rurali sono particolarmente a rischio.

SETTORE SANITÀ/IGIENICO

La mancanza di accesso ai servizi igienici pone anche grandi rischi per la salute delle comunità togolesi. Nelle aree rurali, il 91% dei togolesi non ha accesso ai servizi igienici di base. La mancanza di strutture sanitarie porta le persone a praticare la defecazione all'aperto. Gli escrementi vengono consumati dagli animali o vengono drenati dalle acque di dilavamento nei corsi d'acqua. I bambini a volte giocano tra questi rifiuti. Questi ultimi sono vettori di malattie come la febbre tifoide, il colera e l'intera popolazione è esposta ad essi.

La conoscenza dei legami causali tra le pratiche igieniche inadeguate e le malattie rimane bassa e contribuisce a perpetuare le pratiche igieniche inadeguate e le loro conseguenze sulla popolazione.

IL MICROCREDITO IN AFRICA

Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione. Il microcredito viene definito come "credito di piccolo ammontare finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale o per far fronte a spese d'emergenza, nei confronti di soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico, che generalmente sono esclusi dal settore finanziario. Infatti, le persone che accedono a questo servizio normalmente non riceverebbero un prestito da un ente bancario tradizionale, per la scarsità di risorse a disposizione e le esigue garanzie di restituire il denaro ricevuto. La difficoltà di accedere al prestito bancario a causa dell'inadeguatezza o della mancanza di garanzie reali e delle piccole dimensioni imprenditoriali, ritenute troppo piccole dalle banche tradizionali, non consente a queste attività produttive di avviarsi e svilupparsi libere dall'usura.

Le persone coinvolte sono vedove, giovani che hanno abbandonato la scuola, donne sposate, donne disabili e altre donne che si trovano in condizioni svantaggiate. Ogni gruppo coinvolto riceve una piccola somma di denaro in prestito per investire in attività varie di piccolo commercio. Il prestito concordato per ogni partecipante varia da 250.- a 500 CHF.

Un modulo di contratto di prestito è firmato da ogni partecipante e definisce le modalità di utilizzo dell'importo come pure le regole per il ristorno del prestito.

FAC SIMILE DI CONTRATTO

Categoria o settore d'intervento	Agricolo - Zootecnico
Attività o titolo del progetto	<i>Carne e uova</i>
Partner locali	Comitato locale: l'Associazione Jeunesse Solidaire pour le Volontariat et le Développement (JSVD)
Referente o persona di riferimento	Famille de Madame Denyo Adzovi e Madame Anague Akou
Localizzazione	Repubblica Democratica del Togo Villaggio di Kpoklolo
Obiettivi	Implementare l'agricoltura e il livello imprenditoriale delle famiglie, favorendo una ricaduta positiva sul villaggio.
Breve descrizione del progetto	Acquisto di capre e polli Acquisto di mangime Costruzione dei recinti
Beneficiari	2 famiglie e la popolazione di Kpoklolo
Utilizzo dei proventi	80% del ricavato delle vendite rimane a disposizione del gruppo mamma contadine per ulteriori iniziative simili.
Risultato finale	Il progetto si articolerà sull'arco di 3 anni. Trascorso tale termine, l'associazione ANÀ deciderà se potenziare l'allevamento.
Rapporti monitoraggio o andamento del progetto	Luglio: avvio del progetto con l'aiuto dell'associazione e la supervisione dei responsabili dei micro-progetti. Agosto primi consuntivi e inizio della richiesta dei primi ristorni.
Costo del progetto	500.- CHF
Condizioni di ristorno	Restituire un 20% dell'importo elargito.

CONTESTO

Kpoklolo; un villaggio con circa 800 abitanti e 120 bambini in età scolastica obbligatoria. La popolazione dipende principalmente dall'agricoltura e dall'estrazione di risorse ittiche che, purtroppo, stanno diminuendo. L'istruzione scolastica avveniva in tre strutture instabili fatte di pali di legno con un tetto pericolante e con un pavimento in terra. Quando pioveva i ragazzi rimanevano a casa o nelle piazze perché le aule si allagavano. Ci sono soltanto una decina di banchi mentre gli altri allievi prendevano posto su mattoni che fungevano da sedia e da banco.

IL PROGETTO IN PILLOLE



2 edifici scolasti + arredo
80'000.- CHF



120 allievi
6 classi
Scuola dell'infanzia
6 docenti



Inizio ottobre 2023
Fine luglio 2024



ATTIVITA

- Costruzione di due edifici scolastici
- Arredamento delle aule scolastiche e uffici con banchi, sedie, lavagne e armadi
- Acquisto di materiale didattico di base

BENEFICI

- Garantire il diritto allo studio
- Incrementare l'istruzione
- Educazione costante e di valore a tutti i bambini del villaggio
- Contrastare l'analfabetismo
- Educazione di qualità grazie alla presenza di docenti qualificati e stipendiati dallo Stato



CONTESTO

Kpoklolo, Karaboukopé, Gapè-Zevé, Agotimé, Tokpo, Atsekopé e Detoé: sette villaggi per un totale di oltre 8'000 abitanti. In questi paesi, fino alla fine del 2023, la popolazione doveva servirsi di acqua stagna, infetta proveniente da una misera pozzanghera, frequentata spesso anche da coccodrilli, la quale provocava malattie di origine idrica e parassitaria come la diarrea, il tifo e la dissenteria. A partire da inizio 2024, tutti i sette villaggi possono beneficiare di acqua potabile prelevata dal sottofondo mediante una pompa a mano.



IL PROGETTO IN PILLOLE



6 nuove trivellazioni +
1 pozzo ripristinato
70'000.- CHF



Profondità delle trivellazioni:
min. 65 m – max 125 m.
Beneficiari:
ca. 8'000 persone
Vendita: 3 cent ogni 50 litri



Inizio Gennaio 2024
Fine giugno 2024

9

ATTIVITÀ

- Analisi geofisiche
- Allestimento preventivi e contratti
- Perforazione
- Analisi dell'acqua
- Posa pompa a mano o a pedale

BENEFICI

- L'acqua di falda acquifera consente di avere effetti positivi sulla salute e sulla qualità di vita delle persone
- Progresso del sistema di approvvigionamento idrico nei villaggi con importanti ricadute anche sull'agricoltura e l'allevamento
- Sviluppi sulla povertà e sull'economia delle famiglie



LE LATRINE SALVAVITA

CONTESTO

Kpoklolo, Karaboukopé, Gapè-Zevé e Agotimé, quattro villaggi per un totale di oltre 4'000 abitanti. A partire da inizio 2024 anche loro possono beneficiare di latrine a secco. È stata adottata la tecnica ECOSAN la quale è fondata sui seguenti principi:

- Raccolta separata di feci e urine
- Utilizzo di questi prodotti come fertilizzanti in agricoltura
- Ridurre l'inquinamento delle acque sotterranee
- Lavori di costruzione e gestione da parte delle persone locali
- Se giustamente posizionata, genera pochi odori



IL PROGETTO IN PILLOLE



4 blocchi per un totale di 20 latrine
27'000.- CHF



4'000 persone
420 bambini



Inizio: gennaio 2024
Fine: agosto 2024

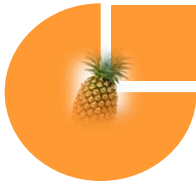
10

ATTIVITÀ

- Studio dell'orientamento e ubicazione ideale. Di principio sono posizionate in prossimità degli edifici scolastici
- Il sito deve ricevere molta luce solare.
- Le porte della parete posteriore dei vani devono essere posizionate in modo da essere esposte al sole e lontane dalla direzione del vento

BENEFICI

- Ottenere una migliore qualità di vita e una difesa della sfera personale
- Impedire alle malattie di riprodursi e salvare quindi vite umane
- Risparmiare tempo e soldi ai familiari per la cura di malattie
- Permettere un'istruzione continua alle ragazze durante il loro ciclo mestruale.



MICROPROGETTO

CONTESTO

Lom-Nava Un villaggio con 750 abitanti discosto dove negli ultimi anni vi è una costante scarsità di precipitazioni con conseguenze drastiche sulle piantagioni.



I PROGETTI IN PILLOLE



1 microprogetto
500.- CHF



10 vedove
Ca. 30 persone



Inizio gennaio 2024
In attività

ATTIVITÀ

- Acquisto di 200 piantine di ananas, 100 di pomodori e arachidi.
- Si tratta di piccoli interventi mirati – agricoltura, allevamenti, ecc.. -, finalizzati a sostenere comunità - le più povere e meno aiutate - con opere di modico impegno economico, ma efficaci per favorire il loro graduale auto-sviluppo.

BENEFICI

- I beneficiari degli interventi sono sempre una comunità e mai un singolo e sono protagonisti della loro attività.
- I progetti di microcredito mirano a migliorare le condizioni di vita dei suoi abitanti, in particolare delle donne, che sono le principali partecipanti.
- Ha un effetto immediato per la promozione umana nell'arginare la discriminazione sociale e nello sviluppo collettivo di piccole comunità in ogni parte del mondo

In conclusione pensiamo di potere affermare – anche con un certo orgoglio – che quanto avevamo preventivato nel 2024 in Togo è stato realizzato e il tutto con un pronunciato risparmio economico rapportato ai preventivi. Anche da parte delle autorità locali abbiamo ricevuto esclusivamente pareri positivi e inviti a voler progredire e continuare in questa missione umanitaria. Il nome dell'Associazione ANÀ con il Togo sta diventando anche oltre i nostri confini un sinonimo di correttezza, serietà e qualità.

Nel riepilogo di quanto finanziato nell'anno 2024, per un importo complessivo di oltre 140'000.- CHF figurano i seguenti interventi:

- Formazione di 6 pozzi: Tokpo, Atsekopé, Detoé, Karaboukopé, Gapé-Zevé e Agotimé
- Realizzazione di due edifici scolastici a Kpoklolo
- Costruzione di latrine a Karaboukopé, Kpoklolo e a Gapé-Zevé
- Microprogetto a Lom-Nava

3.2 Attività in Ticino

Come è giusto che sia, i gravi e urgenti problemi dati dalla catastrofe naturale che si è abbattuta il 29/30 giugno sulla regione ha certamente influenzato in modo marginale anche le attività presenti e future dell'associazione. Le stesse hanno spostato l'attenzione delle istituzioni e privati su altre priorità rimandando o annullando di fatto, tante decisioni riguardanti il sostegno delle opere dell'Associazione, ma noi non ci siamo mai fermati e il nostro impegno in Togo non è mai venuto meno.

Il previsto concerto gospel è stato annullato a causa della mancanza di sponsor e questo è un primo segnale che attesta che si prospettano tempi difficili nella ricerca futura di sostenitori. Tutto questo è facilmente giustificabile ma dovremo essere bravi e coscienti che avremo una flessione importante delle entrate.

Oltre alle varie riunioni di comitato abbiamo organizzato l'assemblea annuale a Caveragno, sempre ben frequentata, e al termine della stessa si è proceduto alla proiezione di un filmato per mostrare i lavori finora realizzati dalla nascita ad oggi da parte dell'associazione.

4. SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto contabile relativo all'anno 2024 presenta un utile ordinario pari a CHF 16'372.62 ed un capitale proprio al 31.12.2024 pari a CHF 72'570.93.

La raccolta fondi è proseguita presso i nostri soci sostenitori portando ad un risultato simile a quello dell'anno precedente; presso i comuni non si è ritenuto di proseguire in modo puntuale con una ricerca fondi, ma di rimandarla semmai agli anni futuri. Si nota pertanto una diminuzione delle donazioni.

Il progetto P2 è proseguito e si è concluso durante l'anno 2024 ed è stato interamente finanziato dalla Fondazione A.L.A. per l'Aiuto Umanitario.

Durante l'anno è pertanto stato chiuso il conto bancario del progetto P2 ed è stato aperto un nuovo conto dedicato esclusivamente al progetto P3. Siccome il progetto P2 ha avuto un minor costo di circa CHF 15'000.00 rispetto a quanto preventivato, con l'accordo del finanziatore, questo importo è stato destinato al progetto P3 e dunque trasferito su tale conto bancario.

In considerazione della disponibilità propria dell'Associazione ANÀ con il Togo piuttosto elevata e che il progetto P3 ha trovato un finanziatore, si è voluto dare avvio ad un nuovo progetto denominato P4; il finanziamento avviene tramite il conto ordinario presso Banca Raiffeisen.

All'inizio dell'anno 2024 sono stati interamente sciolti gli accantonamenti relativi al progetto nel villaggio di Karaboukopé pari a CHF 5'000.00 ed al progetto P2 pari a CHF 20'000.00.

Invece l'accantonamento per il progetto P3 costituito al 31.12.2023 in CHF 30'000.00 è stato sciolto solo parzialmente nell'anno 2024 nella misura di CHF 15'000.-; la rimanenza di pari importo viene riportata e sciolta nell'anno 2025 in base all'avanzamento dei lavori.

4.1. Bilancio e conto economico al 31 dicembre 2024 – Resoconto contabile

		31.12.2024	31.12.2023	variazione
Attivi		87'570.93	90'302.71	-4'100.07
Cassa	CHF	83.70	1'777.20	-1'693.50
Conto di giro a conto estero	CHF	14'579.67	3'624.87	10'954.80
Conto Banca Raiffeisen	CHF	71'539.27	84'900.64	-13'361.37
Conto Banca Raiffeisen P2	CHF	-	20'895.60	-20'895.60
Conto Banca Raiffeisen P3	CHF	1'368.29	-	1'368.29
Passivi		87'570.93	81'198.31	-8'627.38
Capitale terzi		15'000.00	25'000.00	-25'000.00
Accantonamento progetto P2	CHF	-	20'000.00	-20'000.00
Accantonamento Karaboukopé	CHF	-	5'000.00	-5'000.00
Accantonamento progetto P3	CHF	15'000.00	30'000.00	-15'000.00
Capitale proprio		72'570.93	56'198.31	16'372.62
Capitale proprio	CHF	56'198.31	26'977.26	29'221.05
Risultato d'esercizio	CHF	16'372.62	29'221.05	-12'848.43
		2024	2023	
Ricavi		121'859.62	184'610.49	-62'750.87
Donazioni e quote sociali	CHF	33'520.00	31'256.00	2'264.00
Donazioni e quote sociali comuni	CHF	11'805.00	37'291.60	-25'486.60
Contributi da enti, fondaz, ass.	CHF	76'500.00	110'000.00	-33'500.00
Ricavi da manifestazioni	CHF	-	5'111.35	-5'111.35
Altri ricavi	CHF	-	927.40	-927.40
Interessi bancari	CHF	34.62	24.14	10.48
Costi		105'487.00	155'389.44	-49'902.44
Tasse e contributi diversi	CHF	-	-	-
Microprogetti	CHF	-	417.92	-417.92
Progetto pozzi Detoé, Tokpo e Atseki	CHF	31'274.20	-	31'274.20
Scuola Akamatitoe	CHF	-	8'630.25	-8'630.25
Progetto P2	CHF	22'984.42	91'380.59	-68'396.17
Villaggio Karaboukopé	CHF	344.81	18'764.45	-18'419.64
Progetto P3	CHF	204.21	30'000.00	-29'795.79
Progetto P4	CHF	46'638.02	-	46'638.02
Altri costi Togo	CHF	3'621.91	3'410.55	211.36
Costi amministrativi	CHF	113.50	113.00	0.50
Costi per manifestazioni	CHF	-	2'410.35	-2'410.35
Costi per materiale promozionale	CHF	-	-	-
Spese bancarie	CHF	305.93	262.33	43.60
Costi diversi	CHF	-	-	-
Imposte dirette	CHF	-	-	-
Risultato d'esercizio	CHF	16'372.62	29'221.05	-12'848.43

Broglio, 28 gennaio 2025

ASSOCIAZIONE ANÀ CON IL TOGO

RAPPORTO DI REVISIONE PER L'ESERCIZIO CONTABILE DELL'ANNO 2024

Gentili Signore e Signori, cari soci,

alla presenza di tutti i membri di Comitato in data 3 febbraio 2025, abbiamo visionato e discusso delle attività svolte nell' anno 2024 da parte dell' Associazione ANÀ con il Togo. Siamo stati informati delle attività e dei progetti realizzati o tutt'ora in corso. Abbiamo controllato tutte le relative pezze giustificative dell'anno citato.

Come sempre abbiamo potuto constatare il grande lavoro svolto con scrupolosa attenzione e serietà. Possiamo senz'altro affermare che il consuntivo per l' esercizio contabile 2024 dell' Associazione è presentato in modo preciso e chiaro.

I conti si riassumono con le seguenti cifre :

ricavi per	fr. 121'859.-
costi per	fr. 105'487.-

utile dell'esercizio al 31.12.2024	fr. 16'372.--
con un capitale proprio di	fr. 72'570.93

Il Presidente Remo Flocchini, rientrato da poco dal Togo, ha riferito con piacere dello stato dei vari lavori e progetti condotti laggiù nelle diverse località e come tutto prosegua positivamente. Grazie all'erogazione fondamentale di acqua potabile, delle sedi scolastiche e delle strutture igienico-sanitarie, si percepisce come le popolazioni interessate abbiano preso coscienza delle loro priorità in termini di problemi/bisogni, rispondendo così dignitosamente alle loro aspettative. Ci sono evidenti segnali di potenziamento della popolazione locale con l'arrivo di nuove famiglie, attratte dalla presenza di questi nuovi e inderogabili servizi.

Oltre a ciò - vari altri villaggi sparsi sul vasto territorio, si sono fatti avanti presso ANÀ per chiedere a loro volta di essere aiutati a realizzare anche i propri servizi di base che consentano di migliorare la quotidianità alle loro comunità.
Per questo nel resoconto ai "costi", sono già menzionate le voci "progetto P3/P4".

Il Presidente ha pure riferito dei compiti assunti dallo Stato togolese - come il pagamento dei docenti - venga onorato, a soddisfazione di tutti.

Cogliamo l' occasione per ringraziare sentitamente i membri di Comitato, in particolare il suo Presidente Remo per il grande impegno e l'abnegazione che offrono a favore di queste popolazioni e dell'Associazione.

Esprimiamo pure il nostro **GRAZIE** a tutti i soci ed enti che sostengono con generosità i progetti e obiettivi dell'Associazione.

Concludiamo il nostro rapporto invitando l'Onoranda Assemblea ad approvare i conti consuntivi 2024 dell' Associazione " ANÀ con il Togo" così come presentati.

Con stima:

i revisori dei conti:

Romano Dadò



Romana Rotanzi



**GRAZIE
DI**

15



5. ANÀ semina per il domani

Un anno pieno di sfide si è concluso e come Associazione abbiamo riaffermato il nostro operato a sostegno di coloro che vedono quotidianamente negati i propri diritti fondamentali in tutto il mondo. Giorno dopo giorno abbiamo potuto raggiungere tante persone con l'obiettivo di garantire la loro sicurezza e fornire loro le possibilità di costruire la propria vita dignitosamente.

Il 2025 e non sarà di meno il 2026, si presenta come un anno ricco di sfide impegnative e di problematiche nuove. ANÀ le affronterà grazie alla sua lunga e solida esperienza e alla collaborazione dei partner locali.

Riaffermiamo la nostra aspirazione a realizzare un cambiamento globale, sostenibile ed inclusivo, attuato attraverso la garanzia che a tutti vengano riconosciuti i propri diritti e la redistribuzione equa delle risorse, all'insegna e al rispetto delle tante comunità con cui lavoriamo.

Oggi più che mai il futuro appare incerto e ci troviamo ad affrontare sfide nuove ed impegnative ma, grazie alla fiducia dei nostri numerosi sostenitori e alla determinazione che da sempre ci accompagna, le affronteremo con passione, convinzione e professionalità per garantire ad un numero crescente di individui una vita dignitosa ed un futuro con nuove e migliori possibilità di ricrescita.

Nonostante la complessità dell'ambiente nel quale operiamo e le difficoltà economiche e gestionali per mantenere operativa una struttura multiforme ma familiare come la nostra, i risultati positivi che vengono quotidianamente riconosciuti dai beneficiari diretti che sul campo vedono dei piccoli mutamenti che si consolidano nelle loro vite, costituisce una grande soddisfazione e lo stimolo per proseguire su una strada di solidarietà che non è fatta di "successi eclatanti", ma di piccoli, spesso piccolissimi, passi i cui risultati si vedono nei tempi lunghi delle generazioni che passano.

5.1. Uno sguardo sul futuro

Certamente il nostro lavoro nella "cooperazione allo sviluppo", vuole essere una risposta organizzata ed efficace ai bisogni quotidiani delle persone che incontriamo in situazione di difficoltà, ma ciò nella consapevolezza che ogni intervento materiale e non, per quanto efficace, non sarà risolutivo di situazioni personali complesse ma costituisce sempre un segno di speranza a far crescere la fiducia dell'uomo nell'uomo.

Le occasioni di progresso non mancano, ma anche i governi dovrebbero compiere investimenti strategici per garantire il miglioramento delle prospettive di sviluppo nel continente. Infrastrutture di base, come l'accesso ad acqua pulita, servizi igienici e istruzione giocano un ruolo fondamentale sotto questo profilo. Anche noi desideriamo essere parte integrante di questi miglioramenti ed è per questo che continuiamo ad impegnarci in questa nobile causa.

In Togo lavoriamo fianco a fianco con la popolazione e con le istituzioni locali, per creare competenze, abilità, opportunità e mezzi secondo le strategie elaborate dall'Associazione ANA' con il Togo. Stimolare e accelerare i cambiamenti in ambito educativo, idrico e sanitario all'interno delle comunità africane significa per noi valorizzare e rispettare le comunità stesse, che sono così non solo beneficiarie ma protagoniste del cambiamento. Sono loro a decidere, mentre ANA` catalizza le potenziali energie, reali ma spesso latenti e cerca di trovare le soluzioni.

5.2. Anno 2025/2026

In una fase di crisi globale e di calo a livello istituzionale delle risorse per la cooperazione internazionale, uno degli obiettivi principali dell'Associazione ANÀ con il Togo continua ad essere quello di approfondire, rispettare i principi statutari e di rinnovare, rendere più solido e profondo, il percorso maturato negli ultimi anni.

Negli specchietti che seguono vengono rappresentati gli impegni futuri che intendiamo realizzare. La suddivisione tra P3 e P4 è data dalla provenienza dei relativi finanziamenti e la si ritrova anche a livello contabile; facilita inoltre l'allestimento dei rapporti finali da consegnare ai finanziatori.

Nello specifico, gli investimenti dei progetti inseriti nella tabella P3 sono totalmente coperti e per questo motivo il comitato ha ampliato gli impegni e ha selezionato altre richieste depositate da tempo sulla nostra scrivania creando il progetto P4. Tutti i villaggi citati sono stati visionati dal presidente il quale conferma l'esigenza e l'urgenza immediata degli interventi.

P3

Villaggio	Attività
Agbavé	Pozzo
	Latrine
Agou-Lomnava	Pozzo
	Latrine
Duduzemé	Pozzo
	Latrine
	Edificio scolastico
	Arredo
	Edificio scolastico
	Arredo
Gapé-Zevé	Edificio scolastico



Posa della prima pietra dell'edificio scolastico a Duduzemé

P4

Villaggio	Attività
Abolodji	Pozzo
	Latrine
	Scuola
	Arredo scuola
	Arredo asilo
	Scuola dell'infanzia
Attinoufoé	Pozzo
Amoussoukopé	Ripristino pozzo
Kougnigba-Kopé	Pozzo
	Latrine
Fokpé	Microprogetto
New entry	
Lomnava	Scuola
	Arredo scuola
	Asilo
	Arredo asilo
	Latrine
	Pozzo



Abolodji – Il vecchio e .. il futuro nuovo edificio



17

Perché new entry?

Durante il mio ultimo viaggio in Togo, sono stato contattato da più persone, enti e istituzioni e sommerso da una vastità di richieste e con un conseguente desiderio di volerli aiutare e risolverli tutti. Con grande rincrescimento, come piccola ONG e con risorse limitate, non possiamo risolvere tutto, ma questo penso valga anche per le GRANDI.

L'analisi della fase di identificazione, su quale istanza orientarsi, è un momento chiave e da preparare con cura con i partner locali e con i beneficiari. Un momento e una scelta che tralascerei volentieri perché ti spezza il cuore. Da sempre ho la consapevolezza che il contributo dato vada a migliorare le condizioni sociali,

economiche e altro e che avvenga in modo armonico ma è utopico pensare che tutto questo non arrechi nessun pregiudizio, gelosia, rancori e tant'altro ad altri membri della comunità o alle generazioni future.

La fase di identificazione, basata su più criteri, ha riconosciuto prioritaria, giustificata e valida l'esigenza e la richiesta pervenuta dal villaggio di Game-Lomnava, prefettura di Zio 3. Un villaggio situato a circa 100 km a nord di Lomé con circa 1200 abitanti e 235 bambini di cui 40 in età di asilo. Un villaggio poverissimo, sprovvisto di acqua, latrine e corrente elettrica. Molte case sono di fango e paglia. Le famiglie sono poverissime, sopravvivono grazie alla coltivazione della manioca ma non tutti hanno i mezzi per poter mandare a scuola i loro figli. La struttura scolastica esistente, composta da tre tettoie, è insufficiente ad accogliere tutte le richieste e perciò solo 150 bambini frequentano la scuola. Lo Stato fatica a sostenere le scuole presenti nei villaggi discosti e spesso i maestri sono volontari o retribuiti grazie ai fondi raccolti tra gli abitanti. Gamé-Lomnava rispecchia questa realtà: 3 maestri pagati dallo Stato e un volontario che esercita la professione presso la sua abitazione a causa di mancanza di spazio.

In aggiunta, le piogge del 2024, da maggio/giugno fino a settembre, in questa zona desertica, sono state forti e devastanti. Hanno distrutto il raccolto di tanti piccoli agricoltori e strutture come scuole e abitazioni. La scuola di Gamé-Lomnava è inclusa nella lista delle costruzioni distrutte. Gli allievi e insegnanti hanno dovuto seguire i corsi sotto il sole e la pioggia o in rifugi d'emergenza di paglia, costruiti dagli insegnanti e dai genitori degli allievi. Non esistono più nemmeno le lavagne e dove, in spazi ridotti studiano decine di bambini stipati in 4/5 per banco.



Le foto attestano la realtà di quanto descritto

6. Riepilogo

In questi futuri progetti abbiamo considerato alcuni degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Essa ingloba 17 obiettivi che fanno riferimento a un insieme di questioni importanti per lo sviluppo e che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale ed ecologica - e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici e a costruire una società pacifica che rispetti i diritti umani.

I villaggi dove saremo operativi devono fare i conti con problemi quali la povertà, le disparità sociali e un'elevata crescita demografica come pure con la corruzione e le violazioni dei diritti umani. Le regioni sono colpite più di altre dal cambiamento climatico che rende ulteriormente vulnerabile la popolazione - in particolare nel settore agricolo che dipende dalle precipitazioni - e acutizza le tensioni esistenti. Questa fragilità ha pesanti conseguenze umani e provoca esodi di massa e migrazioni irregolari.

7. Conclusioni

In un momento di cambiamenti, abbiamo lavorato con i nostri partner per aiutare le persone a rimettersi in piedi e a rimanerci, soddisfacendo le esigenze imminenti e gettando le basi per un futuro pieno di speranza e fiducia. Per combattere la fame in Africa, sono necessarie soluzioni a lungo termine, tra cui l'aumento della produzione di cibo, la riduzione della povertà e dell'insicurezza alimentare, l'accesso all'acqua potabile, alle cure sanitarie e la creazione di opportunità economiche. Inoltre, sono necessarie politiche governative efficaci che supportino questi obiettivi. La mortalità per fame in Africa è una realtà drammatica che richiede azioni immediate e sostenibili per migliorare la situazione alimentare e combattere la malnutrizione.

La più grande sfida per il continente africano è probabilmente la sconfitta delle diseguaglianze interne, risultato di molteplici fattori, tra cui la storia coloniale del continente, la corruzione politica, la mancanza di infrastrutture e la crescita demografica. Le differenze tra i vari Stati africani e all'interno di essi, sia economiche che sociali, sono infatti profonde e distruttive.

Investire nel settore educativo, sanitario e igienico significa investire nella salute, nel sapere e nel benessere dei bambini e della società. Attraverso una migliore formazione nelle scuole dell'infanzia e nell'autostima, si può generare un processo di cambiamento positivo, in modo particolare per i bambini a livello cognitivo, emotivo e comportamentale ponendo nel contempo le basi per lo sviluppo di persone adulte con sempre maggiori competenze e possibilità.

19

L'Associazione crede con convinzione e fiducia nel principio di autodeterminazione dei popoli e nelle capacità che ciascun popolo possiede quando diviene protagonista della propria storia. L'idea fondamentale è di approcciarsi a ogni nuovo progetto partendo dall'ascolto e dalle idee suggerite dalla comunità locale, che meglio di chiunque conosce le possibili soluzioni ai propri bisogni. Iniziative e progetti non possono nascere solo da teorie pensate da noi; è indispensabile una profonda conoscenza del contesto, delle persone che lo abitano e della realtà sociale in cui si intendono investire le energie e le risorse affidate all'Associazione, per servire senza sprecare e per non tradire le promesse e le aspettative. La nostra azione esige una riflessione costante, che deve crescere per continuare ad aggiornare le modalità degli interventi ed accoglierne di nuovi. La società africana, specie quella urbana, è in rapido e costante cambiamento e lo stesso dinamismo lo dobbiamo esigere dal nostro modo di guardare ai problemi e alle loro soluzioni.

Sono centinaia le persone che bussano alle porte dell'Associazione per chiedere aiuto e condividere una sofferenza con la speranza di ottenere una risposta positiva. Non sempre è stato possibile rispondere appieno alle aspettative ma ogni volta abbiamo cercato di donare la giusta attenzione e considerazione, cercando sempre di non creare illusioni. Desideriamo continuare a lavorare con questa modalità con l'obiettivo di dare risposte concrete e tempestive a un numero sempre crescente di richieste.

La povertà non è stata sconfitta, è lunga la strada da percorrere per il pieno raggiungimento dei diritti umani a livello mondiale, molto ancora il lavoro da compiere da parte delle numerose organizzazioni come la nostra che sono nate per combattere a fianco delle popolazioni più deboli del pianeta. L'Associazione ANÀ è da sempre impegnata nella ricerca di soluzioni sostenibili alle diverse forme di povertà e - fiera di quanto fino ad ora realizzato - continuerà a viaggiare su questa strada.

8. Ringraziamenti

Senza dimenticare nessuno desideriamo sottolineare il costante e significativo apporto che tutti i sostenitori – grandi e piccoli - sono per l'Associazione ANÀ con il Togo e che insieme rappresentano il nostro patrimonio di umanità e continuità. Per noi questo significa stabilità e la possibilità di programmare ogni passo con maggiore serenità.

Il nostro lavoro è possibile ogni giorno solo grazie al supporto e al contributo di tutti coloro che ci hanno accompagnato e sostenuto nel corso di questi anni e con questo messaggio li ringraziamo uno ad uno. Il loro contributo ci incoraggia a continuare a percorrere il cammino della solidarietà per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche tra i Paesi, dare risposte concrete ai bisogni delle popolazioni con la speranza di contribuire a realizzare un futuro sostenibile per tutti.

Come abbiamo già scritto nelle prime righe di queste pagine, ci sono stati momenti difficili e non sempre il lavoro ha potuto essere svolto con serenità e tempismo, ma la nostra équipe non ha mai perso l'entusiasmo e si è sempre adoperata con grande impegno per continuare al meglio il cammino intrapreso. Grazie a tutte le collaboratrici e i collaboratori di ANÀ!

Grazie a tutti – piccoli e grandi sostenitori – che ci aiutano a realizzare ogni giorno il miracolo di vite che ricominciano, cambiano, crescono, guariscono e guardano al futuro rendendoci tutti migliori.

Insieme, andiamo avanti con impegno, perseveranza e fiducia.

Con tutto il cuore... GRAZIE e "*aiutateci ad aiutare*" perché il cammino continua!

9. Struttura associazione

Presidente

Remo Flocchini
Via Principale 44 – 6690 Caveragno
No. telefonico: 079 299 00 05
Membri di comitato
Laura Flocchini – Contabile
Emiliano Zanini – Membro fino al 23 marzo 2025
Moira Medici – Membro dal 24 marzo 2025

Mail: anaconiltogo@gmail.com

Sito : www.anaconiltogo.ch

Per contribuire alla realizzazione dei progetti è possibile effettuare un versamento sul conto

Beneficiario:

Associazione ANÀ con il Togo

Via Principale 44
6690 Caveragno

Banca Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia – Al Croséll 4 – 6673 Maggia

IBAN: CH85 8080 8007 3750 2342 2

N. CB: 80333

SWIFT-BIC RAIFCH22333